

---

ORDINANZA 30 luglio 2020.

**Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.** (Ordinanza n. 689).

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ed in particolare gli articoli 25, 26 e 27;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante «Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili»;

Viste le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 631 del 6 febbraio 2020, n. 633 del 12 febbraio 2020, n. 635 del 13 febbraio 2020, n. 637 del 21 febbraio 2020, n. 638 del 22 febbraio 2020, n. 639 del 25 febbraio 2020, n. 640 del 27 febbraio 2020, n. 641 del 28 febbraio 2020, n. 642 del 29 febbraio 2020, n. 643 del 1° marzo 2020, n. 644 del 4 marzo 2020, n. 645, n. 646 dell'8 marzo 2020, n. 648 del 9 marzo 2020, n. 650 del 15 marzo 2020, n. 651 del 19 marzo 2020, n. 652 del 19 marzo 2020, n. 654 del 20 marzo 2020, n. 655 del 25 marzo 2020, n. 656 del 26 marzo 2020, n. 658 del 29 marzo 2020, n. 659 del 1° aprile 2020, n. 660 del 5 aprile 2020, numeri 663 e 664 del 18 aprile 2020, numeri 665, 666 e 667 del 22 aprile 2020, n. 669 del 24 aprile 2020, n. 673 del 15 maggio 2020 e n. 680 del 15 giugno 2020, recanti: «Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili»;

Visto il decreto-legge del 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge, 5 marzo 2020, n. 13 recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

Visti i decreti-legge del 2 marzo 2020, n. 9, dell'8 marzo 2020, n. 11, del 9 marzo 2020 n. 14 recanti «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

Visto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

Visto il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

Visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020, 22 marzo 2020, 1° aprile, 10 e 26 aprile 2020 concernenti disposizioni attuative del citato decreto-legge n. 6 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 13 del 2020, nonché il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2020 recante disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19;

Vista la deliberazione della Giunta regionale dell'Umbria n. 174 del 19 marzo 2020 con la quale è stato attivato, per la raccolta di liberalità finalizzate agli interventi connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19, il c/c n. 0000105889866, sul quale risultano accreditati euro 3.186.154,26 euro;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale dell'Umbria n. 317 del 30 aprile 2020 con la quale sono stati istituiti i pertinenti capitoli nel bilancio regionale;

Vista la richiesta prot. n. 79777 del 6 maggio 2020 della Regione Umbria in cui la medesima Regione chiede l'autorizzazione a trasferire risorse finanziarie, derivanti da donazioni e altri atti di liberalità, sulla contabilità speciale n. 6191 intestata al presidente della Regione Umbria;

Visto l'art. 3, comma 2 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 664 del 18 aprile 2020 che prevede per le Regioni e Province autonome che qualora le ulteriori risorse finanziarie da trasferire sulla contabilità speciale, provenienti da donazioni e altre liberalità, provengano dai bilanci regionali, con successiva ordinanza sono identificati la provenienza e il relativo ammontare;

Ravvisata la necessità di provvedere ai sensi dell'art. 27, comma 3 del decreto legislativo n. 1 del 2018, all'adozione di apposita ordinanza;

Acquisita l'intesa della Regione Umbria;

Di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

Dispone:

Art. 1.

*Autorizzazione al versamento di somme derivanti da atti di liberalità*

1. Per la realizzazione delle attività necessarie per fronteggiare lo stato di emergenza citato in premessa, la Regione Umbria provvede a versare la somma di euro 3.186.154,26, derivanti da donazioni e atti di liberalità effettuati a favore della medesima Regione, nella contabilità speciale n. 6191, aperta ai sensi dell'art. 3, comma 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 639 del 25 febbraio 2020 ed intestata al Presidente della Regione Umbria - Soggetto attuatore nominato con decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile del 27 febbraio 2020, con oneri posti a carico del capitolo di bilancio regionale n. 01504\_S denominato «Utilizzo delle somme confluite nel c/c aperto dalla Regione per l'emergenza COVID-19, da destinare a interventi nel territorio regionale - art. 12, legge regionale n. 3/2020», istituito con delibera della Giunta regionale dell'Umbria n. 317 del 30 aprile 2020.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 luglio 2020

*Il Capo del Dipartimento  
della Protezione civile*  
BORRELLI

20A04301